

cero; l'uno è più amato, e l'altro più stimato; ambidue sono ministri potenti e ricchi; l'uno puro e schietto tedesco, l'altro interessato col re di Spagna per la commenda che tiene. Al maggiordomo sono aperti tutti i secreti, in mano sua sono tutti i negozj, da lui sono date le udienze, a lui s'indirizzano gli ambasciatori, per mezzo suo si fanno le grazie, a sua istanza si ottiene giustizia; ma quello che apporta meraviglia è che l'Imperatore mostra non esser contento di lui, e bene spesso lo mostra a lui medesimo con l'acerbità dell'aspetto e con l'alterazione delle parole.

E questo è quanto occorre di dire.

I ministri che maggiormente principalmente ogni cosa sono il signor Rodolfo (7) e il signor Taver; l'uno maggiordomo di Cesare, l'altro maggiordomo della corte; ambedue sono del consiglio secreto e della camera di Sua Maestà, e quello che essi vogliono quasi sempre si determina. Il maggiordomo nostro esser più accorto e più sagace; l'altro è più buono e più air-